



Dr. Angelo Bigoni
NOTAIO
Piazzale della Repubblica, 1
24122 Bergamo
Tel. 035/ 0142541
e-mail: abigoni@notariato.it

Repertorio numero 14025

Raccolta numero 8120

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FONDAZIONE

PER MODIFICHE STATUTARIE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventotto del mese di ottobre alle ore nove e minuti ventisette.

(28 ottobre 2022)

In Parre (BG), presso la sede della Fondazione "ASILO INFANTILE SAC. GIOVANNI PALAMINI" in Via Roma n. 25, ove richiesto.

Innanzi a me dottor ANGELO BIGONI Notaio in Bergamo, iscritto presso il Collegio Notarile di Bergamo, è presente la signora

Pinna Ezia nata a Parre (BG) il 15 maggio 1951, codice fiscale PNN ZE1 51E55 G346V, domiciliata ai fini del presente presso la sede della Fondazione subito detta, della cui identità personale io Notaio sono certo, e che agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione

"ASILO INFANTILE SAC. GIOVANNI PALAMINI"

con sede in Parre (BG), Via Roma n. 25, codice fiscale 81001500164 (partita IVA 02151260169), iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private Riconosciute in data 7 aprile 2001 al n. 325 ed iscritta nel Registro delle Imprese di Bergamo con numero di codice fiscale ed iscrizione 81001500164, REA BG-333382,

mi chiede

di assistere, per redigere il relativo verbale, alla riunione consiliare di detta Fondazione, qui oggi a quest'ora riunita in forma totalitaria per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- *Adeguamento dello statuto al fine di adeguarsi alla Riforma del Terzo settore di cui al D.Lgs. 117/2017;*

- *delibere inerenti e conseguenti.*

Aderendo alla richiesta io Notaio provvedo alla stesura del verbale, dando atto di quanto segue.

A norma del vigente statuto e a richiesta unanime degli intervenuti la signora Pinna Ezia assume la presidenza dell'assemblea e, riconfermatomi l'incarico di redigere il presente verbale, constata e fa dare atto:

- che del Consiglio di Amministrazione, con lei Presidente, sono intervenuti di persona il Vice Presidente signor Andreoletti Mauro, i consiglieri signori Pressiani don Andrea, Franchina Silvano, Paganessi Serena, Zanni Monica e Cossali Lidia;

- che è presente di persona il revisore rag. Piccinali Agostino.

La Presidente dichiara validamente costituita la presente riunione consiliare per trattare l'indicato punto all'ordine del giorno, che passa immediatamente e brevemente ad illustrare, in quanto si tratta di argomento già noto a tutti i consiglieri e riguardante modifiche allo statuto vigente al fine di ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

La Presidente espone quindi agli intervenuti il nuovo testo di Statuto e procede alla lettura dello stesso, articolo per articolo, evidenziando le differenze rispetto alla versione originaria.

La Presidente ricorda che la Fondazione è un Ente dotato di personalità

REGISTRATO A

BERGAMO

Il 25 novembre 2022

al n. 54762 serie 1T

Euro 245,00

giuridica e tuttavia, ai soli fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), si rende necessario accertare la sussistenza del patrimonio minimo, per le fondazioni stabilito in Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), ai sensi dell'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020.——

La Presidente, pertanto, dichiara che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), come risulta della relazione sulla situazione economico patrimoniale finanziaria che qui si allega sotto la lettera "A".——

Sulla relazione della Presidente si svolge una breve discussione durante la quale vengono espressi pareri concordi sulle proposte formulate.——

Dagli intervenuti viene richiesto che venga messa ai voti la proposta di deliberazione in quanto la bozza dello statuto contenente le modifiche già distribuita ai consiglieri oltre che l'esautiva esposizione del presidente, hanno già pienamente esaurito e prevenuta ogni possibile nuova richiesta.——

Il consiglio di amministrazione della Fondazione "ASILO INFANTILE SAC. GIOVANNI PALAMINI", con voto palese,——

all'unanimità

delibera

- di approvare la relazione della Presidente e le proposte contenute nella relazione stessa;——

- di modificare ed integrare lo statuto come illustrato dalla Presidente nella sua esposizione;——

- di adottare il nuovo testo di statuto che viene approvato e, a conferma, sottoscritto dalla Presidente e da me notaio ed allegato al presente sotto la lettera "B", quale sua parte integrante e sostanziale;——

- di dare atto, ai sensi dell'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020, che il patrimonio della Fondazione, alla data odierna, non è inferiore ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), corrispondente al patrimonio minimo richiesto per il conseguimento dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), come confermato dalla situazione economico patrimoniale sopra indicata e qui allegata sotto la lettera "A";——

- di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza, a ciascuno dei componenti del Consiglio stesso, tutti in via tra loro disgiunta, ogni potere e facoltà, per la presentazione alle competenti Autorità di domande o istanze volte all'iscrizione della Fondazione nel RUNTS e, più in generale, per il perfezionamento in ogni competente sede e ufficio, incluso il potere di apportare al presente atto e allo statuto qui allegato le modifiche, integrazioni e soppressioni che venissero eventualmente richieste dall'Autorità adita o che risultassero comunque necessarie od opportune.——

* * *

Viene fin d'ora delegato il Notaio rogante a compiere ogni atto, pratica o formalità per il perfezionamento del presente atto, in particolare (i) per la presentazione di domande e documentazione alle competenti Autorità, (ii) per richiedere l'iscrizione presso il RUNTS con tutte le facoltà necessarie, (iii) per presentare tutta la documentazione richiesta (inclusa quella contabile, patrimoniale e finanziaria) e fornire tutti i dati/elementi necessari per implementare la domanda di iscrizione.——

* * *

Inoltre, il Consiglio, come costituito, su invito del Presidente, con voto unanime

delibera

- di dare atto che, le modifiche ed integrazioni apportate allo statuto e appena prima deliberate, entreranno in vigore solo dopo l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

* * *

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore dieci.

Il presente verbale dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato da me Notaio su sei pagine di due fogli, è stato da me letto alla comparente che lo approva e a conferma con me Notaio lo sottoscrive essendo le ore dieci e minuti cinque.

F.to: Pinna Ezia;

F.to: Notaio Angelo Bigoni (L.s.)

RELAZIONE ORGANO DI CONTROLLO AI SENSI DELL'ART. 22 COMMA 4 DEL D.lgs 117/2017

Redatta ai fini dell'iscrizione al RUNTS (REGISTRO UNICO DEL TERZO SETTORE) della

FONDAZIONE SCUOLA MATERNA DON GIOVANNI PALAMINI

con il fine di attestare che il valore del Patrimonio della Fondazione ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.lgs 117/2017 sia superiore al Patrimonio minimo richiesto.

IL REVISORE DICHIARANTE

(Agostino Piccinalli)

RELAZIONE DEL REVISORE

Il sottoscritto RAG. PICCINALI AGOSTINO, iscritto all'Albo dei Ragionieri Commercialisti di Bergamo al n. 230/A ed al Registro Revisori della Repubblica Italiana con la presente relazione, in qualità di Revisore nominato dal COMUNE DI PARRE nell'ambito degli organi della Fondazione, intende attestare la consistenza patrimoniale dell'Ente ai fini della iscrizione dello stesso nel REGISTRO UNICO DEL TERZO SETTORE (RUNTS).

In collaborazione con il Revisore nominato dalla Parrocchia di Parre, nell'espletamento del mandato affidatoci dall'Ente abbiamo provveduto ad eseguire tutti i controlli in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione dell'ENTE, anche partecipando alle riunioni periodiche del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, evidenziamo che:

- Abbiamo provveduto, nel corso dell'incarico, a verificare il regolare invio dei documenti contabili all'ente cooperativo A.D.A.M.S. che effettua la registrazione ed elabora le situazioni contabili periodiche, rilevando che tali situazioni rispecchiano fedelmente i fatti di gestione;
- Abbiamo verificato i progetti di situazione economico-patrimoniale dell'Ente redatto dal Consiglio di Amministrazione, tempestivamente trasmessi periodicamente ed in particolare apprezzato l'ulteriore accantonamento al fondo rischi ed oneri per la manutenzione straordinaria futura del fabbricato, che consideriamo come assimilabile al Patrimonio Netto della società in quanto sottoposto a tassazione.
- Abbiamo fornito il nostro parere, ove richiesto dal Consiglio, sulle prospettive di sostenibilità dei conti relativi alla Scuola dell'Infanzia ed in particolare abbiamo fornito parere positivo sulla continuità di gestione.
- Siamo stati informati che allo stato attuale si confida di poter continuare la regolare attività, pur con probabile riduzione del numero dei bimbi iscritti, a causa del calo demografico.

In conformità al nostro mandato, segnaliamo quanto segue.

Rendiconto economico-patrimoniale sottoposto a revisione

Abbiamo svolto la revisione del più recente rendiconto economico-patrimoniale d'esercizio della Scuola Materna Asilo Don G. Palamini. La responsabilità della redazione del rendiconto economico-patrimoniale compete agli amministratori dell'Ente.

E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul rendiconto economico-patrimoniale e basato sulla revisione dello stesso.

La sua struttura è chiara e conforme a quella delineata dal Codice Civile sia nella sua parte patrimoniale, con evidenza delle voci dell'attivo e del passivo, che nella sua parte economica, con evidenza delle voci di costo e di provento.

Gli amministratori sono altresì responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità gestionale, nonché per una adeguata informativa in materia.

I Revisori hanno la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Portata della revisione e principi di revisione osservati

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione in vigore tra gli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto economico-patrimoniale d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel rendiconto economico-patrimoniale, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Giudizio sul rendiconto economico-patrimoniale

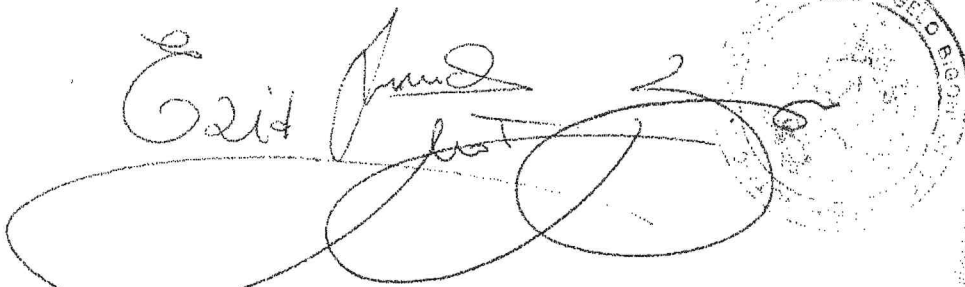
GIUDIZIO SENZA RILIEVI

A nostro giudizio, il rendiconto economico-patrimoniale d'esercizio dell'Ente Asilo Don G. Palamini, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

A tal fine dichiara che le grandezze che costituiscono il Patrimonio Netto al 31/12/2021 sono le seguenti:

Disavanzi anni precedenti	€ 181.773,40
Avanzi anni precedenti	€ 94.626,56
Fondo Oneri Futuri tassato	€ 145.000,00
Totale Patrimonio Netto	€ 57.853,16

Parre, il 20 ottobre 2022

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "ANGELO BGO" and some other illegible details. The signature appears to be "Ezio" followed by a surname.

STATUTO

FONDAZIONE "ASILO INFANTILE SAC. GIOVANNI PALAMINI ETS"

PREMESSA - ORIGINI ED EVOLUZIONE

1. Ente morale, IPAB

L'ente Fondazione "Asilo Infantile Sac. Giovanni Palamini ETS", con sede nel Comune di Parre in via Roma n. 25, ha avuto origine nell'anno 1906 per iniziativa del Sac. Giovanni Palamini, parroco, di Cominelli Bernardo di Giacomo, Milesi Giacomo fu Giovanni, tutti di Parre. col nome di Asilo Infantile Principe di Piemonte di Parre, poi Asilo Infantile di Parre, allo scopo di accogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali i bambini poveri d'ambo i sessi e di provvedere alla loro educazione fisica, morale e religiosa, nei limiti consentiti dalla loro tenera età..."

L'istituzione venne eretta in Ente Morale con Decreto luogotenenziale in data 02-06-1909, e assoggettata alla legge 17 luglio 1890 n. 6972, con personalità giuridica pubblica quale Istituzione di Assistenza e Beneficenza (IPAB).

L'ente è stato poi inserito dalla Regione Lombardia nell'elenco delle istituzioni per le quali è stato riconosciuto, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, lo svolgimento in modo precipuo dell'attività inerente alla sfera educativo/religiosa (approvato con D.P.C.M del 29/11/1978, elenco n. 8 pos. n. 37, pubblicato sulla G.U. n.333 del 29/11/1978), al fine di evitarne il trasferimento al Comune.

2. Fondazione di diritto privato ex IPAB

L'istituzione, già in possesso di personalità giuridica di diritto pubblico (IPAB), con Deliberazione della Regione Lombardia n. 51394 del 17/12/1999, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione 52 del 27/12/1999 n° 52, è stata de-pubblicizzata e, nel contempo, riconosciuta ad ogni effetto quale Fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile; pertanto l'istituzione è stata assoggettata al regime giuridico persone giuridiche private riconosciute ed è registrata in data 7 aprile 2001 al n. 325 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private istituito ai sensi del DPR n. 361/2000, con Regolamento regionale N°2/2001.

Art. 1 – DENOMINAZIONE E SEDE

1. Il presente Statuto è stato adeguato alle norme del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), con assunzione, alla data di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, della qualifica di Ente del Terzo Settore, contestualmente modificando la denominazione in Fondazione "Asilo Infantile Sac. Giovanni Palamini ETS".

2. La Fondazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del Terzo Settore". L'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS e l'utilizzo dello stesso o dell'indicazione di "ente del Terzo settore" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

3. La Fondazione ha sede legale in Parre (Bg), via Roma n. 25. Il trasferimento dell'indirizzo della sede della Fondazione all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria, fermo restando l'obbligo

di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2 SCOPI, FINALITÀ E ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

1. La Fondazione "Asilo Infantile Sac. Giovanni Palamini ETS", è un ente di diritto privato, di ispirazione cristiana, senza fini di lucro, che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo attività di interesse generale indirizzata all'educazione, istruzione e cura delle bambine e dei bambini e di età compresa tra gli zero e sei anni, in particolare in relazione ai seguenti ambiti:

a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, in particolare, attraverso l'organizzazione e gestione di una scuola dell'infanzia paritaria e tutti i servizi educativi e didattici connessi, quali a titolo esemplificativo pre e post scuola, laboratori didattici, sezioni primavera, ecc. (art. 5 lettera d del D.lgs 117/2017).

b) interventi e servizi socioeducativi in favore delle bambine e dei bambini di età compresa tra gli zero e i sei anni, quali a titolo esemplificativo asili nido, centri prima infanzia, centri ricreativi estivi, attività di assistenza educativa scolastica a sostegno ad alunni disabili o con bisogni educativi speciali, ecc., contribuendo, unitamente allo svolgimento della scuola dell'infanzia, allo sviluppo del sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini e bambine di età compresa tra gli zero e i sei anni, ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 65, nonché interventi a sostegno della genitorialità e dei compiti educativi delle famiglie delle bambine e dei bambini frequentanti, o che intendono frequentare, la scuola e i servizi socioeducativi della Fondazione (art. 5, lett. a e d del D.lgs 117/2017).

117/2017,)]

2. I servizi scolastici e socioeducativi di cui al comma 2.1, costituiscono la sede primaria dei processi di cura, educazione ed istruzione per l'attuazione delle finalità previste dal sistema integrato di educazione e di istruzione (D.lgs n. 65/2017, artt. 1, 2, 3). In questo contesto, la scuola dell'infanzia, riconosciuta paritaria ai sensi della Legge n. 62/2000, con D.M. del 28/02/2001 n. 488 e quindi parte del Sistema Nazionale di Istruzione, riveste un ruolo strategico.

Entro tale sistema, nello svolgimento dell'attività scolastica ed educativa, la Fondazione persegue l'educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa delle bambine e dei bambini, ponendo al centro del suo operare i valori della vita, dell'accoglienza, della solidarietà e della libertà, in armonia con i principi della Costituzione Italiana. Riconosce nella famiglia il contesto primario irrinunciabile del bambino e promuove la collaborazione attiva scuola - servizio educativo - insegnanti - educatori - genitori.

Essa mantiene nell'esercizio dell'attività scolastica i rapporti con le pubbliche amministrazioni previsti all'ordinamento, anche per l'erogazione dei contributi previsti dalla normativa nazionale e regionale sulla parità e dalle relative convenzioni.

3. La scuola dell'infanzia e i servizi educativi, gestiti dalla Fondazione, accolgono le bambine e i bambini senza discriminazione alcuna [con priorità ai residenti nel territorio di Parre], nel rispetto degli obblighi di accoglienza delle bambine e dei bambini con disabilità, della legge sulla parità scolastica e delle vigenti norme di settore.

4. Un apposito regolamento stabilisce le norme sulle modalità e sui requisiti

di ammissione e frequenza alla scuola e ai servizi socioeducativi attivati, nonché i rapporti con il personale dipendente, le famiglie e le istituzioni operanti sul territorio.

5. La Fondazione può aderire a reti associative e a organizzazioni di categoria.

Può altresì realizzare forme di collaborazione con altri enti che perseguono i medesimi scopi, valori e finalità educative e sociali, individuando modalità e strumenti a ciò idonei.

6. la Fondazione può costituire o partecipare a società di capitali e imprese sociali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statuari.

Art. 3 - ATTIVITA' DIVERSE

1. La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente art. 2, purché siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti dalle disposizioni di legge vigenti. A tal fine è demandata al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle singole attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei citati limiti e condizioni.

2. la Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale di cui al precedente art. 2, anche in forma organizzata e continuativa, attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva o anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico (D.lgs 117/2017, Art. 7).

Art. 4 - VOLONTARI

1. La Fondazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività, i quali operano in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà, nel rispetto dei limiti posti dalla legge per quanto riguarda l'utilizzo degli stessi anche per l'eventuale svolgimento di attività di insegnamento nelle scuole.

2. I volontari che svolgano l'attività in modo non occasionale devono essere iscritti in un apposito registro, da vidimare e tenere ai sensi del D.M. 6 ottobre 2021.

3. I volontari, occasionali e non, vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

4. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Ente tramite il quale svolge la propria attività volontaria. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate dalla Fondazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 5 – PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI

1. Il Patrimonio dell'Ente è costituito da beni mobili ed immobili conferiti in sede di costituzione e nel tempo accresciuti.

Detto patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, lasciti, legati ed obblazioni di beni mobili ed immobili, eventualmente costituiti in amministrazioni separate, secondo la volontà dei donatori, e acquisti destinati dal Consiglio di Amministrazione all'incremento patrimoniale;

La Fondazione potrà acquisire fondi patrimoniali da altri enti ed impegnarsi a mantenerne, per quanto possibile, la destinazione originaria, purché non in contrasto con le proprie finalità.

2. La Fondazione provvede al perseguimento dei propri scopi e attività attraverso:

- le entrate patrimoniali;
- le rette, i corrispettivi o le quote di compartecipazione ai costi corrisposti dagli utenti dei servizi offerti nell'ambito delle attività di interesse generale di cui al precedente art. 2;
- i contributi di Enti privati ed Enti pubblici, compresi i contributi riconosciuti alle scuole paritarie e quelli erogati dalle amministrazioni pubbliche per le attività socioeducative e sociali, realizzate anche in regime di accreditamento, convenzionamento o co-progettazione;
- le erogazioni liberali da privati, donazioni e lasciti testamentari non destinati a patrimonio;
- proventi da attività di raccolta fondi ed entrate derivanti dallo svolgimento di attività diverse di cui al precedente art. 3;
- con ogni altro provento non destinato ad aumentare il patrimonio.

Art. 6 - DESTINAZIONE DEL PATRIMONIO E ASSENZA DI SCOPO DI LUCRO

1. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate ai fondatori, a lavoratori e collaboratori, a amministratori ed altri componenti degli organi sociali,

Art. 7 - ORGANI DELLA FONDAZIONE

1. Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) l'Organo di Controllo nonché, ove ricorrano le condizioni previste dalla legge o sia ritenuto opportuno, il revisore legale dei conti

2. Tutte le cariche sono gratuite, fatta eccezione per i componenti dell'Organo di controllo e di revisione, fermo restando il diritto al rimborso alle spese sostenute per lo svolgimento dell'ufficio per tutte le cariche sociali.

3. In deroga al comma precedente può essere riconosciuto un compenso ai membri del Consiglio di amministrazione che siano incaricati di svolgere specifiche attività, purché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

Art. 8 - L'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE [Consiglio di amministrazione]

1 L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, di cui:

- Il parroco protempore della Parrocchia S. Pietro Apostolo di Parre,

membro di diritto.

- Un membro nominato dal parroco pro-tempore della Parrocchia S. Pietro Apostolo di Parre.

- Un membro nominato dal parroco pro-tempore della Parrocchia S. Cuore di Gesù della frazione di Ponte Selva del Comune di Parre.

- Due genitori dei bambini eletti dall'Assemblea dei genitori della Scuola dell'Infanzia, oppure, un genitore della Scuola dell'infanzia e un genitore dell'Asilo nido quando questo servizio fosse attivo. L'Assemblea elettiva è convocata dal presidente, legale rappresentante della Fondazione

- Due membri nominati dal sindaco del Comune di Parre.

2. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione [ad eccezione del parroco membro di diritto] durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati senza interruzione. Fanno eccezione i 2 (due) rappresentanti dei genitori che durano in carica fintanto che il proprio bambino frequenta la Scuola dell'Infanzia.

Novanta giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, il Presidente deve richiedere agli enti preposti i nominativi delle persone da nominare.

3 Tutti i componenti esercitano le loro funzioni gratuitamente, salvo quanto previsto dal precedente art. 7, comma 3.

Art. 9 - CAUSE DI INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA', DECADENZA, DIMISSIONI, CESSAZIONE DALLA CARICA

1. Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che si trovano in condizione di incompatibilità secondo la vigente legislazione ed ancora chiunque si trovi nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile. Nella sua prima adunanza, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Consiglio verifica l'assenza di cause di ineleggibilità dei suoi componenti. Ove dette cause siano sorte e accertate successivamente, il Consiglio di Amministrazione dichiara la decadenza del consigliere interessato.

2. I membri del Consiglio d'Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengono per tre volte consecutive alle sedute, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso.

3. Le dimissioni di un membro del Consiglio di Amministrazione devono essere iscritte dal Presidente tra gli argomenti all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio successiva alla data della comunicazione di queste, per la loro presa d'atto. In egual modo si procede in caso di morte o impedimento permanente all'esercizio delle funzioni.

4. In caso di decadenza o dimissioni o cessazione dalla carica per qualsiasi altra causa, Il Presidente ne dà immediata comunicazione al soggetto a cui competeva la designazione del consigliere dichiarato decaduto o dimissionario o cessato dalla carica per la sua sostituzione. Il nuovo membro rimarrà in carica fino alla decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

5. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice Civile.

Art. 10 - FUNZIONI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE (Consiglio di Amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto alla ordinaria e straordinaria gestione della Fondazione.

Esso in particolare:

- a. elegge, nella sua prima adunanza, il Presidente e il Vicepresidente da scegliersi nel proprio seno;
- b. assume, sospende, licenzia il personale, in conformità alle disposizioni previste dal C.C.N.L. e dal regolamento organico del personale;
- c. nomina, su proposta del Presidente, il personale direttivo della scuola e dei servizi attivati stabilendone compiti ed attribuzioni, nonché il Segretario;
- d. stipula le convenzioni con Enti privati ed Enti pubblici, tenendo conto delle forme di collaborazione previste dall'art. 55 del D. lgs 117/2017, in linea con gli scopi del presente statuto e fermo restando l'autonomia dell'attività scolastica retta dalla normativa nazionale e regionale sulla parità;
- e. delibera i contratti di locazione, di fornitura, di somministrazione, di affidamento di lavori, e i contratti relativi ai beni stabili ed ai mutui passivi;
- f. delibera sull'acquisto e alienazione di titoli e beni mobili, sull'accettazione di donazioni, eredità e legati;
- g. delibera l'acquisto o l'alienazione di beni immobili patrimoniali con il voto favorevole di almeno tre quarti dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 207/2001;
- h. delibera l'apertura e la chiusura di conti correnti bancari, di conti correnti postali;
- i. delibera l'entità delle rette di frequenza della scuola e gli altri corrispettivi, tariffe o quote di compartecipazione ai costi per la fruizione dei servizi offerti nell'ambito delle attività di interesse generale di cui al precedente art. 2;
- j. approva il bilancio di esercizio nonché il programma di attività con il bilancio preventivo;
- k. approva il bilancio sociale ove previsto;
- l. approva le modifiche statutarie con il voto favorevole di tre quarti dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica;
- m. delibera la proposta di trasformazione e/o l'estinzione dell'Ente con il voto favorevole di almeno tre quarti dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- n. delibera i regolamenti relativi al personale, alla vita comunitaria, al funzionamento della Scuola dell'Infanzia e dei servizi socioeducativi avviati;
- o. fissa i criteri e modalità dell'erogazione di benefici economici di cui all'art. 2, comma 1, lett. e), dello Statuto;
- p. individua le attività diverse, di cui all'art. 3 dello Statuto;
- q. delibera sulla partecipazione a reti associative e a forme di collaborazione con altri Enti
- r. conferisce eventuali deleghe su specifiche funzioni sia al presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge;
- s. adempie inoltre a tutte le funzioni ad esso attribuite dalle leggi e dai regolamenti e non riservate dalla legge e dallo Statuto ad altri organi dell'ente e delibera su tutti gli affari che interessano la Fondazione nel perseguimento delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale statutariamente previste.

Art. 11 - ADUNANZE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno per

l'approvazione del bilancio d'esercizio e per definire il programma di lavoro per l'anno successivo nonché ogni qualvolta ve ne sia motivo, sia per iniziativa del Presidente sia su richiesta scritta e motivata di un terzo dei componenti il Consiglio stesso

2. La convocazione ha luogo mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno dei lavori, la data, l'ora e il luogo della convocazione, e con l'indicazione dell'eventuale presenza di estranei e/o esperti che partecipano senza diritto di voto, da recapitarsi all'indirizzo della residenza o domicilio di ciascun consigliere o, in via telematica, all'indirizzo di posta elettronica indicato dal consigliere stesso, almeno cinque giorni prima della riunione e non meno di ventiquattro ore prima in caso di convocazione d'urgenza.

3. L'adunanza è valida quando è presente la metà più uno dei membri in carica del Consiglio di Amministrazione.

4. Le deliberazioni sono validamente assunte con la presenza della maggioranza dei componenti il Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ad eccezione di quelle relative al precedente art. 10, punti g), l) e m). Nelle votazioni a maggioranza dei presenti, a parità di voti prevale il voto del Presidente.

5. Le votazioni avvengono per appello nominale o con voto segreto, a scelta del Presidente. Sono sempre a voto segreto le votazioni inerenti persone.

6. Il verbale delle adunanze del Consiglio di Amministrazione viene redatto dal Segretario o, in mancanza, dal Consigliere incaricato dal Consiglio stesso a fungere da segretario. Il verbale, approvato dal Consiglio, deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario. Ogni consigliere ha diritto di far inserire nel verbale una sintesi delle dichiarazioni o riserve espresse nella discussione a giustificazione del suo voto.

7. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali requisiti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario. Apposito regolamento stabilirà le modalità di partecipazione e di espressione del voto.

Art. 12 - IL PRESIDENTE

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione ed esercita tutte le funzioni che gli sono conferite dalle leggi e dal presente Statuto.

2. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e cura l'esecuzione delle delibere assunte. Al Presidente spetta la firma degli atti che impegnano l'Ente nei confronti di terzi.

3. Il Presidente esercita altresì le funzioni di ordinaria amministrazione delegate dal Consiglio di Amministrazione all'atto della sua nomina, stabilendo i limiti di spesa. Nei casi di necessità e urgenza il Presidente può sempre adottare provvedimenti di competenza del Consiglio da sottoporre per la ratifica, nella successiva adunanza del Consiglio di Amministrazione stesso.

4. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vicepresidente; in caso di contemporanea assenza o impedimento, il membro più anziano di nomina.

Art. 13 - ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

1. L'Organo di controllo è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previamente stabilendo se costituirlo in forma monocratica o collegiale. —
2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti, nel caso di organo monocratico, devono essere posseduti dalla persona nominata. —
3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Qualora attribuito dal Consiglio di Amministrazione l'Organo di Controllo esercita altresì il controllo sull'osservanza delle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, svolgendo le funzioni dell'organismo di vigilanza. —
4. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e può procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. —
5. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore per due esercizi consecutivi, o qualora sia ritenuto opportuno, la Fondazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione, dovrà nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti oppure affidare all'Organo di controllo la revisione legale dei conti, e in tal caso esso dovrà essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. —

Art.14 - BILANCIO

1. L'esercizio finanziario della Fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. —
2. La Fondazione redige il bilancio di esercizio secondo le modalità stabilite dal decreto ministeriale previsto dall'art. 13 del D.lgs. n. 117/2017, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Al bilancio è allegata la relazione dell'Organo di controllo —
3. Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 3, nella relazione di missione. —
4. Il bilancio d'esercizio è depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore entro il 30 giugno di ogni anno. —
5. La Fondazione, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore, redige il bilancio sociale redatto secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da depositarsi presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore entro la data di cui al comma precedente e da pubblicarsi sul sito Internet istituzionale. Nel Bilancio sociale si dà atto del rispetto dei requisiti di cui all'art. 16 del Codice del Terzo Settore sul trattamento economico dei lavoratori nonché degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Pur in mancanza delle condizioni di obbligatorietà previsti dall'art. 14 del D.lgs. 117/2017, il Consiglio di amministrazione può deliberare di provvedere alla sua redazione. —

Art. 15 IL SEGRETARIO

1. Il Segretario della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, assiste alle adunanze del Consiglio, ne redige i verbali, li sottoscrive con il Presidente e li raccoglie negli appositi libri sociali. Cura tutta la parte amministrativa dell'Ente e custodisce gli atti e i documenti dell'amministrazione; tiene la contabilità della Fondazione, salvo suo affidamento da parte del Consiglio di Amministrazione a enti e centri di servizio esterni, redige il bilancio di previsione e il suo consuntivo.

2. Egli ha responsabilità diretta nella predisposizione e nell'attuazione degli atti contabili, di ragioneria, di economato e nell'organizzazione del lavoro di segreteria; nell'ambito delle direttive di massima ha autonomia e responsabilità connesse alle elaborazioni degli atti amministrativi e al funzionamento dell'ufficio di segreteria.

3. Il Segretario risponde del suo operato direttamente al Presidente del consiglio d'Amministrazione ed opera secondo le sue direttive.

Art. 16 - LIBRI SOCIALI

1. La Fondazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione,
- b) il libro dell'organo di controllo;
- b) il registro dei volontari, se presenti.

2. I libri sociali sono tenuti a cura del Consiglio di Amministrazione, demandando i relativi compiti al Segretario che opera sotto la responsabilità del Consiglio stesso; i libri delle adunanze e deliberazioni dell'Organo di controllo sono tenuti a cura dell'organo stesso.

Art. 17 - ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

1. La Fondazione si estingue al verificarsi di una delle cause di estinzione di cui all'art. 27 del Codice civile, accertate dall'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, d'ufficio o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, deliberata con il voto favorevole di tre quarti dei componenti, con conseguente avvio delle procedure di liquidazione ai sensi di legge.

2. In caso di estinzione della Fondazione, la devoluzione del patrimonio verrà deliberata dal Consiglio di amministrazione con la maggioranza di tre quarti dei componenti, stabilendosi che tale patrimonio verrà devoluto ad altri Enti del Terzo Settore, prioritariamente attivi sul territorio di Parre, aventi analoghe finalità e ispirazione ideale, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore territorialmente competente ai sensi dell'art. 45 de D.lgs. 117/2017, salvo diversa destinazione imposta dalla legge e da vincoli derivanti dalle tavole fondative o dagli atti originari di conferimento del patrimonio o di singoli beni alla Fondazione, ferma restando la disciplina dell'art. 9 del D.lgs. 117/2017".

Art. 18 – NORMA FINALE

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore e, in particolare, la Legge 5 giugno 2016, n. 106 e il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i., e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

F.to: Pinna Ezia;

F.to: Notaio Angelo Bigoni (L.s.).

Certificazione di conformità di documento informatico a documento cartaceo
(artt. 68-ter e 57-bis legge 16 febbraio 1913, n.89)

Certifico io sottoscritto dott. Angelo Bigoni, Notaio in Bergamo, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Bergamo, che la presente copia redatta su supporto digitale è conforme a documento originale redatto su supporto analogico conservato nei miei atti e firmato a norma di legge.
Bergamo, nel mio studio posto in Piazzale della Repubblica n. 1 il giorno 06 settembre 2023.
Firmato digitalmente: Notaio Angelo Bigoni (L.s.)